



ASSOCIAZIONE CULTURALE

Allegato C_Proposta organizzazione partecipata

Al Presidente del Consiglio regionale
Palazzo Lascaris
Via Alfieri, 15
10121 TORINO
presidenza@cr.piemonte.it

Alla Segreteria generale
segretario.generale@cr.piemonte.it
Al Settore Comunicazione,
Partecipazione, Relazioni esterne e
Cerimoniale
rel.esterne@cert.cr.piemonte.it

Proposta di organizzazione partecipata di eventi/iniziativa

DATA SVOLGIMENTO INIZIATIVA: **Dicembre 2024**

Soggetto proponente

Denominazione: **Associazione Culturale Kòres**

Ente privato senza scopo di lucro

Indirizzo: **Strada Castelvecchio, 40 - 10024 Moncalieri (TO)**

Telefono: **348 2244152**

Email: **associazione.kores@gmail.com**

Referente: XXXXXXXXXX

Associazione Culturale Kòres

SEDE LEGALE: Strada Castelvecchio, 40 – 10124 Moncalieri (TO)

email: infokores@gmail.com P.E.C.: kores@pec.it

www.associazionekores.it

Tel. 348 8830991 – 348 2244152

COD. FISC. 97717650010



ASSOCIAZIONE CULTURALE

PROGETTO

Titolo dell'iniziativa: Villaggio Leumann, un gioiello Liberty di archeologia industriale (mostra)

Relazione descrittiva del progetto (descrizione esaustiva dell'evento e delle finalità dell'iniziativa, specificando la coerenza del progetto con le tematiche e gli obiettivi previsti dall'avviso)

PREMESSA

Il Villaggio Leumann è uno dei primi e più significativi villaggi operai in Italia di fine Ottocento sia per le sue forme architettoniche Liberty, sia per il disegno sociale che ne sta alla base. Fu edificato a Collegno, alle porte di Torino, tra il 1875 ed il 1912 dall'imprenditore svizzero Napoleone Leumann a fianco dell'omonima azienda tessile. Nel 1896 il sito fu denominato Borgata Leumann per le peculiari caratteristiche architettoniche, assistenziali e industriali del disegno urbanistico. Fu in parte progettato dall'"Ingegnere igienista" torinese Pietro Fenoglio, figura di spicco del Liberty internazionale nonché autore di alcuni degli edifici più significativi e arditi di questa nuova corrente stilistica. La sua attività progettuale è infatti orientata nel campo dell'edilizia residenziale e, dal 1906 in quello dell'architettura industriale. Alla Borgata, Fenoglio cura con singolare attenzione l'aspetto esterno ed i particolari più semplici e umili: dall'insegna del numero civico alle inferriate alle porte, dalle spaziose finestre ai gradini d'accesso per finire ai comignoli non tutti uguali e per forma e per materiale. Decorazioni stellari, floreali, a girali arricchiscono le grondaie e ne definiscono la tipologia. Finestre e porte hanno poi la loro precisa caratterizzazione: archi ribassati con armille colorate, cornici in pietra, formelle di maiolica dipinte, fregi a finta tappezzeria dal gusto geometrizzato o strisce dentellate nei sottotetti ne segnano ancora oggi l'esistenza contrastando volutamente col paramento murario. Ogni particolare denuncia un accurato studio funzionale e formale anche nei semplici ferri battuti comuni in tutti gli edifici del Villaggio e presenti nelle grondaie e nelle interriate, nonché nelle pensiline di accesso alle strutture dello stabilimento; il tutto a rendere omogeneo e raffinato il progetto stilistico di questo Nuovo e per alcuni versi esuberante stile architettonico.

Questo particolare disegno di stile Liberty a Leumann caratterizza la terza ed ultima fase dell'attività di Fenoglio, periodo in cui prevalse un'impostazione che la critica di settore definisce "eclettismo di ritorno". Ne è un chiaro esempio la Chiesa del Villaggio, interessante edificio di stile Liberty, ma con elementi di riavvicinamento all'architettura tectonica che ne fa un modello unico di edilizia economica popolare in Italia. Infatti Torino, proprio per il suo profondo e radicato retaggio culturale, possedeva una forte tradizione neoclassica e neogotica che non permise, se non in pochissimi casi, al Nuovo Movimento di negare quanto l'aveva



ASSOCIAZIONE CULTURALE

preceduto. Se nel resto d'Europa le riforme floreali significavano il taglio netto con il passato, a Torino questo non significò nulla. Qui l'aspetto floreale si limitò alla pura decorazione di strutture legate alle forme tradizionali, come avvenne proprio a Leumann. Il Villaggio Leumann dunque non solo è una delle testimonianze più significative dell'Archeologia Industriale in Italia, ma rappresenta un unicum nel contesto del Liberty popolare Torinese.

Torino è candidata a Città Patrimonio Mondiale Unesco per il Liberty e la sua candidatura è stata lanciata da un'importante 'mostra a Palazzo Madama intitolata "Liberty. Torino Capitale" (Ottobre 2023-Giugno 2024), dove si è parlato anche dei caseggiati fenogliani di Leumann ispirati alle architetture nord europee per l'origine del committente svizzero. La città inoltre è stata scelta come Capitale Italiana della Cultura di impresa 2024 da Confindustria, proprio per la radicata vocazione industriale che, a partire dalla fine '800, ha contribuito in modo sostanziale allo sviluppo industriale del Paese. L'Associazione Kòres ritiene quindi di interesse proporre una mostra dedicata al Villaggio Leumann, per evidenziare le peculiarità di questo sito sia dal punto di vista di una visione imprenditoriale innovativa, sia per gli aspetti artistici, architettonici e costruttivi, compresi i materiali usati, di grande pregio presenti negli edifici

OBIETTIVI DELLA MOSTRA

La mostra intende valorizzare due aspetti salienti del Villaggio: da un lato, la visione innovativa dell'imprenditore Napoleone Leumann, che prendendo spunto dalle Company Town già esistenti nel Nord Europa, volle creare una "città nella città" garantendo ai suoi dipendenti una dignità e una qualità di vita ben superiore alla condizione operaia di fine '800; dall'altro lato si intende mettere in luce la straordinaria ricchezza artistica del complesso abitativo, che segue i canoni del Liberty in un interessante contaminazione di stili. Verrà sviluppato un workshop guidato da due fotografi professionisti dal tema "Il Liberty al Leumann" con lo scopo di mettere in luce i particolari architettonici e pittorici che hanno caratterizzato l'impronta dell'Ing. Pietro Fenoglio nella Torino industriale.

COERENZA CON L'OBIETTIVO

Favorire la conoscenza della storia del Piemonte, la conservazione, la salvaguardia e la valorizzazione del patrimonio culturale regionale"



ASSOCIAZIONE CULTURALE

CONTENUTI DELLA MOSTRA

1. Grande ricostruzione plastica del Villaggio Leumann e della Stazionetta, secondo il progetto di Pietro Fenoglio
2. Foto in bianco e nero e a colori del Villaggio Leumann scattate negli anni da fotografi professionisti: RENZO MIGLIO, GEORGE TATGE
3. Esposizione foto dei migliori scatti realizzati durante il workshop e selezionati da una giuria di professionisti
4. Foto, manifesti d'epoca e oggetti che raccontano la storia e l'evoluzione architettonica e industriale del Villaggio Leumann: Disegni originali di alcune strutture assistenziali e abitative firmate da P. Fenoglio; Carteggio Leumann- Fenoglio.

La maggior parte degli oggetti e dei documenti sono totalmente inediti e provengono dall'Archivio privato della Famiglia Leumann

EVENTI ASSOCIATI ALLA MOSTRA

- Workshop di fotografia al Villaggio Leumann
- Conferenza su *"Il paternalismo industriale ieri e oggi"* (relatori da definire)
- Conferenza su *"La rivoluzione degli architetti igienisti"* (relatori da definire)

L'iniziativa non ha scopo di lucro

Torino, 27/05/2024

Firmato in originale

Presidente Associazione Kòres

Associazione Culturale Kòres

SEDE LEGALE: Strada Castelvecchio, 40 – 10124 Moncalieri (TO)

email: infokores@gmail.com P.E.C.: kores@pec.it

www.associazionekores.it

Tel. 348 8830991 – 348 2244152

COD. FISC. 97717650010